



## **EVASORI: SOLO UNO SU 8 E' UNA PARTITA IVA. FLOP DELLA LOTTERIA DEGLI SCONTRINI**

Lazio, Campania e Lombardia sono le regioni con il più alto numero di tasse non riscosse per abitante

=====

I contribuenti italiani con debiti fiscali non ancora riscossi dalle nostre Agenzie fiscali ammontano a circa 22,8 milioni, di cui 3,6 milioni sono rappresentati da persone giuridiche (società di capitali, enti commerciali, cooperative, ecc.) e i restanti 19,2 milioni da persone fisiche. Tra queste ultime, 16,3 milioni sono lavoratori dipendenti, pensionati e percettori di altre forme di reddito (da beni mobili, immobili, ecc.), mentre i rimanenti 2,9 milioni, corrispondenti al 12,7 per cento del totale, svolgono un'attività economica come artigiani, commercianti o liberi professionisti<sup>1</sup> (vedi Graf. 1). In sintesi, i dati ufficiali forniti dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione confermano quanto sostenuto costantemente dalla CGIA: i lavoratori autonomi non sono un popolo di evasori, come spesso vengono descritti dall'opinione pubblica. È indubbio che in questa categoria vi sia anche chi non adempie ai propri obblighi fiscali; tuttavia, secondo le statistiche

---

<sup>1</sup> Ernesto Maria Ruffini, Relazione del mandato in Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Entrate-Riscossione e in Equitalia. Iniziative realizzate e risultati conseguiti nel periodo giugno 2015 - settembre 2018 e gennaio 2020 - dicembre 2024, pagg. 227-229.

ufficiali dell'Agencia delle Entrate, solo un debitore col fisco su otto è una partita IVA.

- **Mancano 1.274 miliardi, ma incassabili sono solo 100. Il 76% delle cartelle sono di importo inferiore ai 1.000 euro**

Tra il 2000 e il 2024 le tasse, contributi, imposte, bollette, multe, etc., non riscosse dal fisco italiano o da altri enti<sup>2</sup> sono pari a 1.274,5 miliardi di euro. Al netto delle persone nel frattempo decedute, delle imprese cessate, dei nullatenenti e dei contribuenti già sottoposti ad azione cautelare/esecutiva, l'importo potenzialmente aggredibile si riduce a poco più di 100 miliardi di euro (7,9 per cento del totale). Va altresì segnalato che il cosiddetto magazzino residuo è composto da 175 milioni di cartelle per un numero complessivo di 291 milioni di crediti. Gli avvisi di addebito e di accertamento esecutivo sono mediamente di importo molto contenuto: il 76 per cento dei singoli crediti, infatti, sono di importo inferiore a 1.000 euro e cubano complessivamente 59 miliardi di euro.

- **Il 58% dei mancati incassi è concentrato nel Centrosud**

Sebbene al Nord sia concentrata la stragrande maggioranza della ricchezza prodotta nel Paese e la parte più dinamica delle attività economiche e produttive, dei 1.274 miliardi di euro di tasse non riscosse negli ultimi 25 anni, il 58 per cento, pari a 739,3 miliardi di euro sono riconducibili alle regioni del Centrosud. Il rimanente 42 per cento, invece, è in capo alle regioni del Nord che cubano 535.1 miliardi

---

<sup>2</sup> Inps, Inail, Comuni, Province, Regioni, Camere di Commercio, etc.

di euro non versati. Prendendo come riferimento il dato pro capite, la situazione più critica si verifica nel Lazio, dove i debiti fiscali da riscuotere sono pari a 39.673 euro. Seguono la Campania con 27.264 euro pro capite, la Lombardia con 25.904 euro, il Molise con 20.469 euro e le Marche con 20.078 euro. In valore assoluto, l'importo record non pagato è in capo alla Lombardia con 259,4 miliardi di euro. Seguono il Lazio con 226,7 miliardi di euro, la Campania con 152,5 miliardi, l'Emilia Romagna con 87,9 miliardi e la Sicilia con 87,8 miliardi di euro (vedi Tab. 1 e Graf. 2).

- **La lotteria degli scontrini è stata un flop**

Il cashback e la lotteria degli scontrini sono state tra le misure messe in campo in questi ultimi anni per contrastare l'evasione fiscale<sup>3</sup> che non hanno ottenuto i risultati sperati. Se nel primo caso lo scopo era quello di favorire l'utilizzo dei mezzi di pagamento elettronici a scapito dell'uso del contante, nel secondo si puntava ad incentivare il consumatore a chiedere lo scontrino fiscale. I risultati sono stati fallimentari. Il cashback, introdotto dal governo Conte II a luglio 2020, è diventato operativo dal primo gennaio 2021. A seguito della sua regressività e all'eccessivo costo per le casse dello Stato, il provvedimento è stato sospeso il primo luglio 2021 dal governo Draghi e con la manovra di Bilancio 2022 è stato definitivamente soppresso. La lotteria degli scontrini, invece, è ancora in vigore, anche se il numero dei richiedenti per partecipare alle estrazioni è crollato. Se nel 2021 la trasmissione al sistema ha interessato 137 milioni di scontrini, nel 2022

---

<sup>3</sup> Ricordiamo, tra gli altri, la fatturazione elettronica, la trasmissione telematica dei corrispettivi, il reverse charge, lo split payment, etc.

lo stock è diminuito a 41 milioni, nel 2023 è sceso a 33,5 milioni e nei primi undici mesi del 2024 la soglia è leggermente risalita a 38,8 milioni<sup>4</sup> (vedi Graf. 3). Tra il 2021 e il 2024, comunque, la contrazione è stata del 72 per cento. A titolo puramente indicativo, si segnala che solo di alimentari e bevande analcoliche, nel 2023<sup>5</sup> le famiglie italiane hanno speso 182 miliardi di euro.

- **Per contrastare l'evasione serve un fisco più efficiente**

I risultati ottenuti nella lotta contro l'evasione fiscale indicano l'opportunità di continuare a seguire il percorso intrapreso negli ultimi anni, intensificando gli sforzi verso la semplificazione del sistema tributario e il conseguente miglioramento della relazione tra fisco e contribuente. È fondamentale sfruttare in modo sempre più efficiente i dati detenuti dall'Amministrazione fiscale, al fine di ottimizzare i controlli su fenomeni che, secondo le valutazioni dell'Agenzia delle Entrate, presentano elevati livelli di rischio. Tra questi si annoverano: le frodi IVA; l'uso improprio di crediti inesistenti e/o aiuti economici non dovuti; la fittizia dichiarazione di residenza fiscale all'estero; e l'occultamento di patrimoni al di fuori dei confini nazionali<sup>6</sup>. Sono modalità di evasione che, a differenza di quelle imputabili agli artigiani e ai piccoli commercianti<sup>7</sup>, sono ascrivibili quasi esclusivamente ai grandi contribuenti.

---

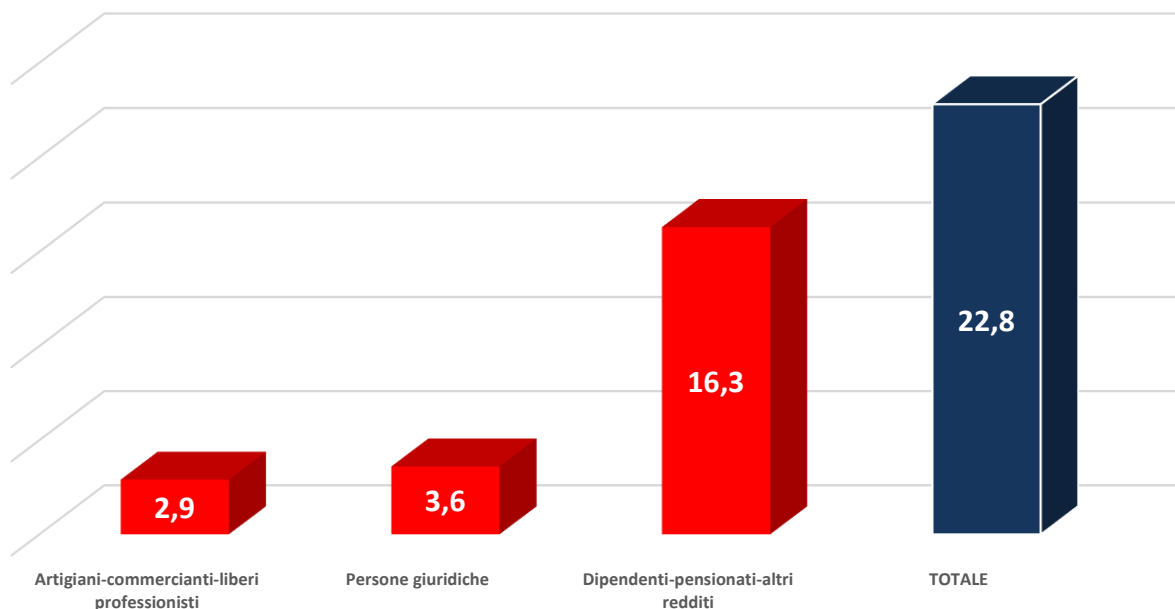
<sup>4</sup> Ernesto Maria Ruffini, Relazione del mandato in Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Entrate – Riscossione e in Equitalia, Iniziative realizzate e risultati conseguiti nel periodo giugno 2015 – settembre 2018 e gennaio 2020 – dicembre 2024, pagg. 117-118.

<sup>5</sup> Ultimo anno in cui il dato disponibile.

<sup>6</sup> Audizione del Direttore dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione, Avv. Ernesto Maria Ruffini, Senato della Repubblica 6<sup>a</sup> Commissione Finanze e Tesoro, Roma, 27 febbraio 2024, pag. 12.

<sup>7</sup> Come la mancata emissione degli scontrini o delle fatture.

**Graf. 1 - Contribuenti con debiti residui da risuotere**  
(dati in milioni di unit  al 30 novembre 2024)  
elaborazione Ufficio studi CGIA su dati Agenzia entrate-Riscossione



**Tab. 1 – Tasse e contributi non riscossi 2000-2024**  
(dati al 31 dicembre 2024)

Regioni	Debiti da riscuotere (in milioni di euro)	Debito da riscuotere pro-capite (in euro)
1 - Lazio	226.720	39.673
2 - Campania	152.510	27.264
3 - Lombardia	259.350	25.904
4 - Molise	5.920	20.469
5 - Marche	29.770	20.078
6 - Emilia-Romagna	87.890	19.742
7 - Calabria	35.970	19.564
8 - Abruzzo	24.810	19.542
9 - Liguria	27.910	18.494
10 - Sicilia	87.850	18.312
11 - Toscana	65.210	17.814
12 - Puglia	67.940	17.462
13 - Piemonte	66.790	15.709
14 - Umbria	13.150	15.415
15 - Veneto	70.840	14.600
16 - Sardegna	22.390	14.257
17 - Basilicata	7.060	13.240
18 - Valle d'Aosta	1.540	12.533
19 - Friuli-Venezia Giulia	13.290	11.125
20 - Trentino Alto Adige	7.540	6.964
<b>Italia</b>	<b>1.274.451</b>	<b>21.611</b>
Nord-ovest	355.590	22.370
Nord-est	179.560	15.504
Centro	334.850	28.593
Mezzogiorno	404.450	20.444

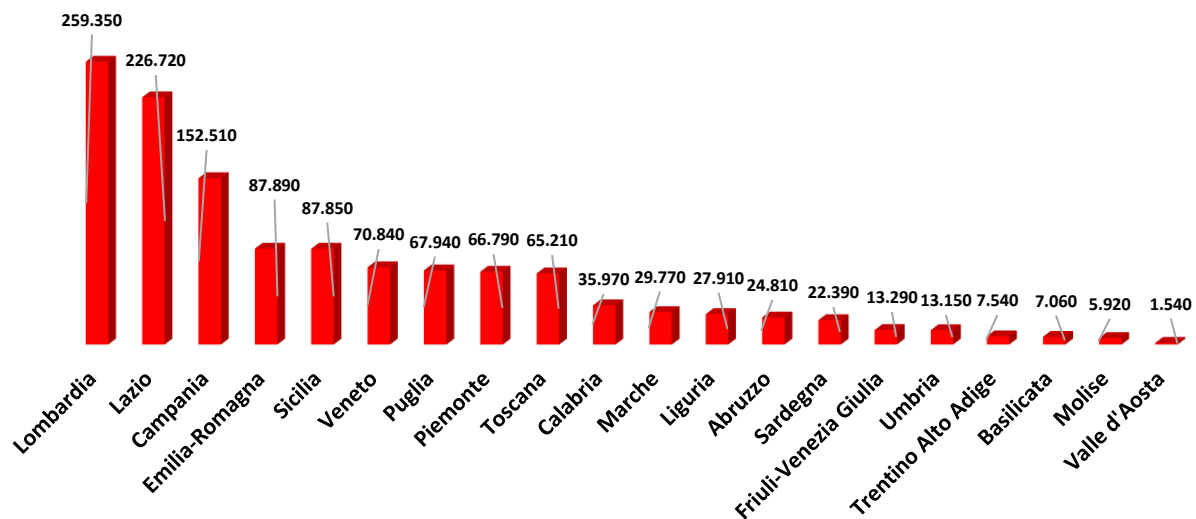
**58%**  
**del tot.**  
**Italia**

Elaborazione Ufficio studi CGIA su dati Il Sole 24 Ore -  
Agenzia Entrate - Riscossione

## Graf. 2 -Tasse e contributi non riscossi 2000-2024

(milioni di euro - dati al 31 dicembre 2024)

Fonte: Agenzia delle Entrate - Riscossione



## Graf. 3 - Lotteria degli scontrini: numero trasmissioni al sistema

(importi in milioni)

Fonte: Agenzia delle Entrate - Riscossione

